

ELENCO DEGLI ARGOMENTI TRATTATI NELLA
SEDUTA DEL 24 LUGLIO 2017

1. Comunicazioni
2. Approvazione verbali della seduta del 11/07/2017 dal n. 36 al n. 40
3. .Interpellanza in merito alla non idoneità per uso potabile dell'acqua erogata dalla linea acquedottistica "fab28" Via Martiri di Kindù a causa del superamento del parametro di escherichia coli e coliformi – presentata dal gruppo "Fabriano Progressista" - Prot. n. 29513 del 12/07/2017
4. Ratifica della Deliberazione di Giunta Comunale n. 112 del 08/06/2017 - art. 175 c. 4 e 5 D. Lgs. 267/2000 - Proposta n. 24 del 22/06/2017
5. Ratifica della deliberazione di Giunta Comunale n. 114 del 08/06/2017 - art. 175 c. 4 e 5 del D. Lgs. 267/2000 - Proposta n. 25 del 27/06/2017
6. Ratifica delibera della Giunta Comunale n. 101 del 30/05/2017 - emergenza sisma 2016 - art. 175 comma 4 e 5 del d.lgs 267/2000. - Proposta n. 30 del 05/07/2017
7. Costituzione delle commissioni consiliari permanenti ed elezione dei componenti effettivi e supplenti - Proposta n. 36 del 17/07/2017
8. Approvazione degli indirizzi per la nomina, la designazione e la revoca da parte del Sindaco dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni - Proposta n. 37 del 18/07/2017
9. Ordine del giorno modifiche all'albo scrutatori – presentato dal gruppo "Coalizione Scattolini-F.d.I. e Lega Nord" - Prot. n. 30181 del 14/07/2017
10. Approvazione OdG presentato dalla Federazione Provinciale Coldiretti di Ancona per un'Europa libera dal CETA - Proposta n.38 del 19/07/2017

1. Comunicazioni

PRESIDENTE: Cominciamo con l'appello. Passo la parola al Segretario.

APPELLO

SEGRETARIO: Sono 22 Consiglieri presenti.

PRESIDENTE: Comunico che il Consigliere Crocetti Michele ha avvisato che non sarebbe stato presente ed è giustificato. Procediamo con la nomina degli scrutatori. Nomino Guido La Rovere e Stazi Roberta per la maggioranza e Cingolani Vanio per la minoranza. Punto comunicazioni: la prima comunicazione che devo dare al Consiglio è che sono pervenute all'Ufficio di Presidenza le comunicazioni in ordine alla costituzione dei gruppi consiliari e dei relativi capigruppo e vice capigruppo, che adesso vado a leggere. Movimento 5 Stelle, Capogruppo Giordano, Vice Capogruppo Marinucci; Capogruppo PD Giovanni Balducci, Vice Capogruppo Pallucca; per Fabriano Progressista Capogruppo Vinicio Arteconi e Vice Capogruppo Giombi; Coalizione Scattolini Fratelli d'Italia e Lega Nord Capogruppo Scattolini e Vice Capogruppo Stroppa; per Fabriano Popolare Vanio Cingolani, tutte e due, capo e vice. Poi la seconda comunicazione (è entrato il Consigliere Arteconi) riguarda invece la convocazione della Conferenza dei Capigruppo per domani pomeriggio alle 18. Abbiamo inviato la mail stamattina, ve lo anticipo se non l'avete letta. Il motivo di questa urgenza è per il fatto che dobbiamo indire la Conferenza dei Capigruppo in visione del Consiglio Comunale del 31, anche perché poco dopo dovranno essere istituite le commissioni, quindi per logica prima c'è la conferenza dei capigruppo e poi 'istituzione delle commissioni consiliari, così come verranno votate successivamente. Un'altra comunicazione che mi preme fare al Consiglio Comunale, come ho già anticipato nella conferenza dei capigruppo del 18, ho intenzione di inviare ai capigruppo il regolamento della commissione per le pari opportunità che dovrà essere istituita entro 30 giorni dall'insediamento del primo Consiglio Comunale e la invio ai capigruppo perché prendano visione delle procedure con cui si dovrà istituire questa commissione. Il regolamento che esisteva solo in forma cartacea abbiamo provveduto a trasformarlo in un documento word o pdf in modo da allegarlo facilmente e da condividerlo. Io con le comunicazioni della Presidenza avrei finito. Hanno chiesto invece di fare due comunicazioni rispettivamente il Consigliere Cingolani e il Consigliere Stroppa Olindo. In quest'ordine l'invito è a parlare e a essere sintetici, grazie. Cingolani, prego.

CONS. CINGOLANI: Grazie, Presidente. Volevo portare all'attenzione del Sindaco il problema dell'ospedale, chiaramente lì è l'Asur e non è il Comune, però i cittadini purtroppo non i più fortunati che

stanno là dentro hanno il problema del bar dell'ospedale, perché l'Asur dice che non hanno i fondi per poter mettere in piedi un altro locale perché il locale dove era è stato danneggiato dal terremoto. Poi mi sono un po' informato, la ditta che ha vinto la gara per 180.000 €, sono 15.000 € al mese di affitto che pagano e quindi non penso che l'Asur abbia problemi a fare una cosa del genere. Quindi prendiamo atto di questo, se è possibile fare qualcosa noi come Comune, perché ripeto le persone che sono più disagiate sono costrette a uscire. La ringrazio.

PRESIDENTE: Quindi adesso passiamo alla comunicazione del Consigliere Stroppa Olindo.

CONS. STROPPA: Grazie, Presidente. Io volevo comunicare che nel nuovo parco Cavalieri del Lavoro in Viale Moccia qualche anno fa sono stati installati dei fari che servivano per l'illuminazione del parco. Oggi questi fari sono oscurati dai rami delle piante e dalle foglie, quindi il parco risulta al buio la sera e sappiamo che a volte quel parco di sera è anche luogo di scorribande e quindi quello che io segnalo è di cercare di rimuovere i rami che oscurano il parco, che impediscono ai fari di illuminare il parco oppure di cambiare la posizione dei fari. Ripeto, questi fari erano stati proprio istituiti, poi io ho sentito, molto probabilmente lo sa, per dare luce di notte a quel parco dove si ritrovano dei ragazzi, adesso io non voglio fare delle polemiche per quello che accade di notte a Fabriano, ne parleremo in altre occasioni, però sarebbe il caso secondo me di vedere di illuminare quel parco, grazie.

PRESIDENTE: Mi scuso con il Consigliere Scattolini che non l'ho nominato prima. Le passo la parola per la terza comunicazione.

CONS. SCATTOLINI: Questa mi sembra abbastanza importante perché ci hanno avvertito che da stamattina dalla fontanella di Castelletta aprendola escono dei vermi rossi, anziché mischiati con l'acqua o da soli, non lo so, comunque c'è questo fatto che sarebbe il caso di andare a vedere. Un'altra cosa: alcune persone che sono andate a pagare i parcheggi dai vigili urbani non essendoci l'addetto sono stati rimandati a casa. È gente che magari per andare a pagare il parcheggio deve chiedere anche il permesso da dove esce e sarebbe il caso che oltre all'addetto ce ne fosse anche un altro capace di far pagare questi parcheggi, perché non credo che ci voglia una laurea per riscuotere una bolletta. Penso quindi che sia fattibilissimo, per evitare che la gente vada e torni. Grazie.

2. Approvazione verbali della seduta del 11/07/2017 dal n. 35 al n. 40.

PRESIDENTE: Passiamo adesso all'approvazione dei verbali della seduta dell'11 luglio 2017.

CONS. GIOMBI: Presidente, prima dell'approvazione volevo dire che noi ci asterremo perché non sono state riportate nel verbale le parole del Consigliere Arteconi quando eravamo rientrati in aula la volta scorsa.

PRESIDENTE: Se non c'è nessun altro intervento procediamo con l'approvazione del verbale della precedente seduta, con l'appello nominale. Mi dicono che probabilmente l'intervento del Consigliere Arteconi non è stato registrato a verbale perché non aveva parlato al microfono. Passiamo all'approvazione.

VOTAZIONE

FAVOREVOLI: 16

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 8

PRESIDENTE: La votazione si conclude con 16 favorevoli e otto astenuti..

3. Interpellanza in merito alla non idoneità per uso potabile dell'acqua erogata dalla linea acquedottistica "fab28" Via Martiri di Kindù a causa del superamento del parametro di escherichia coli e coliformi – presentata dal gruppo "Fabriano Progressista" - Prot. n. 29513 del 12/07/2017

PRESIDENTE: Chiusa la votazione con l'approvazione dei verbali passiamo alle interpellanze. Per l'illustrazione ci sono cinque minuti. La prima interpellanza è presentata da Fabriano Progressista e illustra il Consigliere Giombi.

CONS. GIOMBI: Grazie, Presidente. Questa interpellanza che discutiamo oggi è il frutto del precedente Consiglio nel quale in deroga abbiamo affrontato il tema considerando l'impellenza della questione, ho ritenuto opportuno che se ne discutesse subito in sede del primo Consiglio derogando quindi al termine di otto giorni. In aggiunta a quello detto precedentemente volevo sottolineare come il problema del controllo delle acque pubbliche è un problema di una gravità e di una necessità molto elevata. In questi giorni, approfondendo il tema, ho cercato di mandare un'istanza di accesso ai documenti della Multiservizi presso la Posta Elettronica Certificata della stessa, richiedendo quanto prevede l'articolo 7 comma 2 del decreto 31/2001 attinente al controllo delle acque destinate a uso civico. Questo articolo 7 al secondo comma prevede che ci possano essere degli accordi tra l'Asur e la Multiservizi al fine di determinare le modalità di controllo in quanto come gruppo riteniamo che il controllo sia fondamentale in quanto anche la comunicazione e il controllo possono evitare che le persone possano subire dell'inquinamento, nelle specie è stato di un tasso elevato di escherichia coli e come anche riportato dal Sindaco e dall'Assessore vi erano state delle incongruenze nelle comunicazioni, tant'è vero che per quanto riguardava le vie interessate era pervenute all'attenzione della Amministrazione successivamente rispetto alle testate giornalistiche. Ritengo quindi focalizzare l'attenzione sulla necessità della comunicazione laddove venissero ritrovati dei tassi di inquinamento non consoni al dettato normativo e in secondo luogo vorrei sapere della esistenza o meno, visto che la Multiservizi non ha risposto all'istanza di accesso di questo eventuale accordo che possa determinare le modalità di controllo, che ritengo fondamentali al fine di prevenire l'insorgenza di danni dovuti all'uso civico delle acque non potabili. Grazie.

PRESIDENTE: Risponde l'Assessore Pascucci.

ASS. PASCUCCI: Grazie, Presidente. Ricapitoliamo un attimo quello che è successo, adesso ho delle informazioni in più, iniziamo dall'inizio. Il 7 luglio, venerdì, alle ore 11.29 è arrivata la PEC da parte dell'Asur che avvertiva il Comune di Fabriano che c'era una non conformità in una condotta, la Fab28. Alle 12.39 la comunicazione è arrivata al funzionario dell'ufficio ambiente di Fabriano, alle 13.01 abbiamo emesso l'ordinanza sindacale di non conformità delle acque e quindi la sospensione del consumo delle acque pubbliche, della condotta Fab28. Nell'ordinanza il Comune di Fabriano ha richiesto di sapere quali fossero le utenze collegate alla condotta Fab 28 in quanto nella informativa non era contenuta questa informazione. Come ha detto lei l'informazione non è pervenuta all'inizio al Comune di Fabriano, ma è stata diffusa a mezzo stampa da parte di un addetto di Multiservizi. Solamente alle 17.16 la comunicazione ufficiale da parte di Multiservizi è arrivata al Comune di Fabriano in cui era inclusa una lista delle vie comprese nella non conformità delle acque. Premetto che la non conformità è stata comunicata venerdì 7, ma il prelievo è stato fatto il 3 luglio da parte di ASur, che si serve del laboratorio Arpam per fare i prelievi e le analisi. Quindi ci sono voluti 4 giorni per conoscere l'esito di queste analisi. Il giorno seguente l'8 luglio il dirigente Evangelisti ha emesso una comunicazione, indirizzata a Multiservizi, in cui sostanzialmente si contestava il metodo di comunicazione adottato da Multiservizi che ha avvertito prima a mezzo stampa la popolazione e poi l'ufficio deputato del Comune di Fabriano. Nella comunicazione il dirigente ha rimarcato che la procedura è del tutto inadeguata, inadatta alla situazione e poi contestualmente sempre in questa richiesta che io ho qua è stato richiesto l'elenco completo dei punti di prelievo e l'elenco delle rispettive vie in via definitiva in maniera tale che simili difetti di comunicazione possano essere in futuro scongiurati, quindi abbiamo richiesto ufficialmente l'elenco delle vie collegate a tutte le utenze e quindi a tutte le condutture l'8 luglio. Il 10 luglio Multiservizi ha fatto un prelievo per suo conto, il cui risultato era la piena conformità delle acque. Va detto che Multiservizi ha comunicato sempre il 10 luglio, parlo di questo prelievo, che non è emersa alcuna anomalia anche il giorno del sette luglio secondo Multiservizi le acque sono state sempre conformi al consumo umano. Non è emersa alcuna anomalia, ho qui la comunicazione ve la leggo: "pertanto non si è provveduto ad effettuare alcun provvedimento ma solo quello di prendere immediatamente un campione d'acqua nel punto Fab28". Quindi non hanno riscontrato nessuna anomalia nella condotta e il risultato dei loro prelievi risultava che l'acqua era conforme al consumo umano. L'8 luglio l'Asur ha fatto un altro prelievo insieme ad Arpam e ancora lì il campione era non conforme. L'11 luglio è stato fatto un prelievo congiunto da parte di Asur e da parte di Multiservizi, il campione è stato diviso in due aliquote ed è stato analizzato dai due laboratori separatamente. Questo campione è risultato conforme in entrambi i casi. Il 12 luglio, a seguito di questa comunicazione da parte di Asur, è stata revocata l'ordinanza per il divieto al consumo. Il 13, convocati dall'Assessore competente, cioè da me e dal Sindaco sono venuti a relazionare i signori di Multiservizi nella persona dell'ing. Patrizio Ciotti, il Direttore generale di Multiservizi, che ci ha portato una relazione in cui riconoscono l'assoluta inadeguatezza della loro comunicazione in merito al fatto

che hanno diffuso prima sui social l'informazione e poi avvertito gli uffici competenti del Comune; loro parlano di grave errore di cui si scusano. In merito invece al fatto che non sono stati in grado e non saranno in grado comunicare le utenze collegate a una singola condotta loro dicono che è un problema insormontabile perché non hanno allo stato attuale, dopo 15 anni che hanno preso in mano la gestione delle acque pubbliche del Comune di Fabriano, non riescono a sapere con certezza quali utenze sono collegate a una data condotta principale perché sono state fatte delle derivazioni e quindi non riescono allo stato attuale a dare questa informazione che cruciale per la sicurezza del consumo delle acque. Dicono che esiste una soluzione, ma servono investimenti cospicui e onestamente nell'immediato non sono in grado di ovviare a questo problema. Ovviamente noi abbiamo da parte mia e da parte del Sindaco mostrato tutto il nostro disappunto anche perché è un loro dovere fornire questa informazione e quindi è un problema loro fornire questa informazione che per noi è cruciale per gestire la sicurezza durante questi eventi. Questo è quello che è successo in questi giorni. Vi annuncio anche che io ho convocato, con una comunicazione di questa mattina, sarà presente il Sindaco e il Vice Sindaco, congiuntamente Asur e Multiservizi perché dobbiamo ridefinire un pochino le procedure che hanno avuto qualche intoppo, che in questo caso, io ero presente negli uffici, il Comune quando ha avuto le comunicazioni ha tempestivamente emesso le ordinanze che gli erano di competenza, però qualcosa non ha funzionato perché ci hanno messo 4 giorni per fare un'analisi, hanno fatto il prelievo lunedì e hanno dati i risultati venerdì, tra l'altro informalmente questi risultati sono arrivati il giovedì negli uffici dell'Asur, cioè il giorno prima, poi però quando hanno ricomunicato la conformità hanno fatto un'analisi l'11 e sono stati in grado in un giorno solo di fornire i risultati delle analisi e quindi ci hanno messo un giorno. Queste cose non possono e non devono accadere, perciò dobbiamo ridefinire un po' di procedure sia interne ma anche esterne perché non hanno funzionato troppe cose in questo evento, che per fortuna non è stato molto grave perché lo sfioramento non era di alta entità ma non significa nulla, è comunque un banco di prova che ha mostrato dei problemi e quindi vanno ridefiniti i flussi di informazione che corrono tra i vari enti.

PRESIDENTE: Consigliere Giombi, se vuole replicare, prego.

CONS. GIOMBI: Ringrazio l'Assessore per la risposta, la domanda penso logica a quanto lei ha sostenuto è sapere entro quando le procedure possono essere effettivamente tali da mettere in sicurezza i cittadini, in quanto la multiservizi è una società partecipata, il bene acqua è un bene pubblico, è il diritto fondamentale per le persone, tant'è vero che è posto anche all'articolo 2 dello Statuto Comunale, quindi credo che innanzitutto ci debba essere maggiore trasparenza, maggiore comunicazione, come ha detto lei, e intendo sottolineare di capire se esiste un accordo tra la Multiservizi e l'azienda sanitaria in relazione alle modalità di

controllo e se alla luce di questo accordo le eventuali violazioni possono essere fonte anche di responsabilità, come stabilito dal decreto legislativo 31/2001. Oltretutto ritengo fondamentale che persone che hanno subito tale disservizio che poteva essere anche grave, al fine anche del diritto alla salute, vengano rimborsate per quanto patito. Grazie.

4. Ratifica della Deliberazione di Giunta Comunale n. 112 del 08/06/2017 - art. 175 c. 4 e 5 D. Lgs. 267/2000 - Proposta n. 24 del 22/06/2017

PRESIDENTE: Passiamo al punto 4 all'ordine del giorno: ratifica della Deliberazione di Giunta Comunale n. 112 del 08/06/2017 - art. 175 c. 4 e 5 D. Lgs. 267/2000. Illustra l'Assessore Pascucci, prego.

ASS. PASCUCCI: Questa è la ratifica di una delibera di Giunta che riguarda i lavori di sistemazione della frana della frazione Vallemontagnana che è stata fatta dalla Giunta precedente con le procedure previste nella impossibilità di passare per il Consiglio Comunale che non era più convocabile. I lavori nella frazione Vallemontagnana riguardano la sistemazione della strada che per l'importo lavori previsto, riportato sulla delibera, prevedono la sistemazione completa della sede stradale e del dissesto. I lavori sono stati progettati, ho parlato con il progettista e dovrebbero partire intorno al 20 agosto. Non so se il dirigente vuole aggiungere altre informazioni.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Stroppa.

CONS. STROPPA: Io so che a seguito di questa tracimazione del lago hanno ricevuto dei danni anche alcune famiglie, ha ricevuto dei danni anche le Ferrovie dello Stato, non è compito vostro, ma io vorrei chiedervi se voi sapete, perché adesso si parla di Vallemontagnana se c'è anche l'intenzione e quando di liquidare i danni provocati a queste famiglie.

...: Questo è un altro argomento, perché questo riguarda il finanziamento che abbiamo ricevuto per la frana di Vallemontagnana e quindi l'altra frana di cui lei parla è quella della tracimazione.

CONS. STROPPA: Era contemporanea.

...: Non proprio contemporanea, comunque noi abbiamo fatto la segnalazione agli uffici regionali della Protezione Civile di tutte le frane che c'erano state in quel periodo sul territorio e quella di Vallemontagnana è stata inserita nel primo piano stralcio e quindi ovviamente ce l'hanno finanziata, da qui la variazione

d'urgenza che abbiamo dovuto fare, mentre per l'altra e le altre frane a San Donato, Cantia non siamo ancora in elenco tra i beneficiari.

CONS. STROPPIA: Grazie, volevo sapere questo.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi? Quindi possiamo procedere alla votazione della prima ratifica, sempre per appello nominale.

VOTAZIONE

FAVOREVOLI: 24

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 0

VOTAZIONE immediata esecutività

FAVOREVOLI:

CONTRARI:

ASTENUTI:

5. Ratifica della deliberazione di Giunta Comunale n. 114 del 08/06/2017 - art. 175 c. 4 e 5 del D. Lgs. 267/2000 - Proposta n. 25 del 27/06/2017

PRESIDENTE: Passiamo alla seconda ratifica della deliberazione di Giunta Comunale n. 114 dell'8 giugno 2017, art. 175 c. 4 e 5 D. Lgs. 267/2000. Illustra l'Assessore Pascucci, prego.

ASS. PASCUCCI: Questa ratifica riguarda l'incarico per la microzonazione sismica di terzo livello del territorio comunale, procedura prevista dall'ordinanza del commissario per la ricostruzione n. 24 che prevede l'affidamento di servizi tecnici a professionisti per l'esecuzione della procedura di microzonazione sismica. L'affidamento è stato realizzato e ho parlato personalmente con il geologo che sta realizzando la procedura. Lì hanno dei tempi che sono controllati dall'ufficio per la ricostruzione e quindi c'è un gruppo centrale per microzonazione che controlla il lavoro che stanno facendo i vari tecnici nei vari Comuni e così per il nostro e quindi la procedura è in atto, hanno dei tempi contingentati, in sei mesi dovrebbero presentare i risultati finali di questa procedura. Questa variazione di bilancio si è resa necessaria per questa esigenza.

PRESIDENTE: Ci sono interventi? Mi dicono che era da votare l'immediata eseguibilità anche dell'altra ratifica e quindi rifaccio di nuovo l'appello nominale per l'immediata eseguibilità della ratifica precedente.

VOTAZIONE immediata esecutività punto 4

FAVOREVOLI:

CONTRARI:

ASTENUTI:

PRESIDENTE: Ora dobbiamo fare la votazione della ratifica ora esposta, se non ci sono interventi.

VOTAZIONE

FAVOREVOLI:

CONTRARI:

ASTENUTI:

PRESIDENTE: E ora l'immediata eseguibilità.

VOTAZIONE immediata esecutività

FAVOREVOLI:

CONTRARI:

ASTENUTI:

6. Ratifica delibera della Giunta Comunale n. 101 del 30/05/2017 - emergenza sisma 2016 - art. 175 comma 4 e 5 del d.lgs 267/2000. - Proposta n. 30 del 05/07/2017

PRESIDENTE: Passiamo alla terza ratifica di delibera della Giunta Comunale n. 101 del 30.05.2017 – emergenza sisma 2016 - art. 175 c. 4 e 5 del D. Lgs. 267/2000 . Illustra l'Assessore Bolzonetti e il dirigente dei servizi finanziari.

ASS. BOLZONETTI: Passo la parola alla dirigente perché è la responsabile del settore che ha curato il procedimento che è stato deliberato e oggi appunto parliamo della ratifica.

DOTT.SSA DE SIMONE: Si tratta della ratifica di una variazione di bilancio adottata dalla precedente Giunta in via d'urgenza, in quanto bisognava incrementare gli stanziamenti del bilancio di previsione 2017-19, annualità 2017, per quanto riguarda sia lo stanziamento di entrata che di spesa dei contributi di autonoma sistemazione, in quanto le previsioni approvate con il bilancio di previsione si sono dimostrate insufficienti rispetto all'importo dei contributi finora ottenuti dalla Regione e tuttora erogati, per cui risultava necessario erogare al più presto i contributi della autonoma sistemazione agli aventi diritto, cioè ai soggetti che avevano avuto la casa inagibile a seguito degli eventi sismici dell'anno scorso, per cui si è dovuto procedere necessariamente a questa variazione di bilancio. Contestualmente è stata fatta una variazione di bilancio di natura tecnica in quanto ci si è accorti che il piano dei conti non era corretto in riferimento allo stanziamento di bilancio che prevedeva l'erogazione dei contributi del sisma però del 98, la legge regionale 61/98, per cui per evitare ovviamente tempi lunghi vi erano tutti i motivi per ricorrere alla variazione di bilancio di urgenza e attivare le procedure contabili - amministrative per l'erogazione agli eventi diritto di questi contributi.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Giombi.

CONS. GIOMBI: Volevo sottolineare vista l'importanza di quello che andiamo a ratificare che ritengo che l'Amministrazione si debba molto impegnare per pubblicizzare la possibilità di ottenere tale erogazione per fare in modo che effettivamente possa essere fattivo quanto andiamo a ratificare.

PRESIDENTE: Andiamo a votare quindi questa ratifica.

VOTAZIONE

FAVOREVOLI: 24

CONTRARI:

ASTENUTI:

PRESIDENTE: E ora votiamo per l'immediata eseguibilità.

VOTAZIONE immediata esecutività

FAVOREVOLI: 24

CONTRARI:

ASTENUTI:

PRESIDENTE: Quindi sia la prima votazione che la seconda 24 favorevoli su 24 votanti.

7. Costituzione delle commissioni consiliari permanenti ed elezione dei componenti effettivi e supplenti - Proposta n. 36 del 17/07/2017

PRESIDENTE: Il punto 7 all'ordine del giorno è la costituzione delle commissioni consiliari permanenti ed elezione dei componenti effettivi e supplenti. Illustra il Sindaco, prego.

SINDACO: Questo è il documento con il quale vengono stabilite le norme per la costituzione delle commissioni consiliari permanenti. Non ci sono variazioni rispetto a quello che era previsto nella volta precedente. La partecipazione alle commissioni è abbastanza rigida e regolamentata, noi non abbiamo problemi per quanto riguarda l'assegnazione dei commissari nel senso che non dobbiamo andare a fare delle supplenze rispetto a quanto previsto perché non abbiamo problemi rispetto alla maggioranza attribuita al gruppo di maggioranza. Il dirigente propone di riconfermare le tre commissioni che erano presenti già nella Giunta precedente, quindi area istituzionale, area tecnica e area economico-finanziaria. Per il resto viene riconfermato quanto previsto già nel 2012.

CONS. ARTECONI: Vedo che tra le materie di competenza delle tre commissioni proposte non ce sono alcune che credo siano importantissime e da specificare. Uno il lavoro, sappiamo tutti qual è l'emergenza del lavoro a Fabriano e quello che succederà a breve, quindi chiedo l'istituzione di una commissione specifica, sviluppo sostenibile e diritto al lavoro, tanto più che questo mi risulta sia stato pure chiesto dalla precedente consiliatura nel 2012 ad opera dei gruppi di minoranza. Un'altra commissione, era presente nel nostro programma, ma credo anche in altri, il diritto alla salute e l'ospedale, cioè noi abbiamo proposto una commissione che monitori continuamente la situazione salute-ospedale, territorio e struttura ospedaliera e riferisca costantemente al Consiglio e al Sindaco ogni criticità che venisse a verificarsi nel corso dell'anno. L'avevamo detto in campagna elettorale, tutti hanno sposato questa proposta e adesso è ora di trasformarla in atti pratici. Grazie.

PRESIDENTE: Risponde il Sindaco, prego.

SINDACO: Tutto sta a capire la composizione che si vuole dare alle commissioni, nel senso che per quanto riguarda quella sanità noi avevamo proposto, ad esempio, non una commissione ma una consulta perché avrebbero dovuto partecipare i rappresentanti delle associazioni, i lavoratori e quindi gli operatori all'interno delle strutture sanitarie in modo tale da avere un monitoraggio continuo su quello che accadeva all'interno delle strutture. Non so se questo si configura come commissione permanente perché la commissione viene formata dai commissari che sono i Consiglieri Comunali e quindi non so come si configura questo tipo di commissione.

CONS. ARTECONI: La commissione può avvalersi di qualsiasi apporto esterno in ogni momento e di tutti. I commissari nominati possono fare audizioni continuamente con tutti quelli che ritengono più opportuno.

PRESIDENTE: Io volevo specificare che l'istituzione di una ulteriore commissione o di più commissioni ha bisogno anche del parere sia tecnico che finanziario. Non so se già in questa sede possiamo avere un parere. Se lo formalizza come emendamento... Consigliere Giombi, prego.

CONS. GIOMBI: In merito a questa formazione delle commissioni noi abbiamo presentato due emendamenti. Il primo attiene, come ha detto il dottor Arteconi, al numero di queste commissioni e quindi la necessità della commissione anche della sanità, tant'è che abbiamo notato con dispiacere che non c'è neanche un Assessore specifico alla sanità, c'è l'Assessore Lupini, che si afferma nei documenti ufficiali del Comune e dalla pagina ufficiale, dei servizi alla persona. Vista la situazione grave dell'ospedale e visto il diritto fondamentale alla salute riteniamo che ci debba essere assolutamente questa commissione e riteniamo che possa ... l'assenza di un Assessorato ad hoc. Noi abbiamo sempre visto in questi anni la necessità di una discontinuità e come Fabriano Progressista stiamo vedendo invece una continuità. La prima cosa, questa nomina del Presidente che è stata archiviata, ma anche in questa situazione noi riteniamo fondamentale la commissione permanente sia sul lavoro per poter anche iniziare ad approfondire il tema ... di crisi complessa vista la gravosità del tema e anche appunto la necessità della tutela dell'Engles Profili, che debba essere un presidio di riferimento di tutto l'entroterra marchigiano. Detto questo, mi piacerebbe far proprie, per vedere la differenza con questo presente, le parole di Sandro Pertini che diceva che i giovani non hanno bisogno di parole ma di esempi. Quindi noi di sermoni ne abbiamo abbastanza, dobbiamo avere degli elementi concreti e quindi chiediamo con fermezza questa istituzione della commissione e poi se mi è consentito volevo esporre con il dott. Arteconi questo ulteriore emendamento alla modalità di scelta, no questa è un'altra cosa sulle partecipate. Volevo puntualizzare questo.

PRESIDENTE: Il dirigente mi chiede una breve sospensione per poter analizzare l'emendamento presentato. Scusate, prima bisogna mettere a votazione la sospensione, stavo chiedendo ai dirigenti di quanto tempo hanno bisogno. Bene, 10 minuti. Mettiamo a votazione la sospensione per alzata di mano. Favorevoli alla sospensione? Unanimità. Sospensione per 10 minuti. Sono le 9.20 e quindi alle 9.30 si rientra.

VOTAZIONE

FAVOREVOLI: unanimità

CONTRARI:

ASTENUTI:

PRESIDENTE: Io pregherei i Consiglieri, gli Assessori e i dirigenti di riprendere il loro posto perché sono passati più di 10 minuti e quindi riprendiamo i lavori, per favore. Sto per procedere con l'appello dei presenti.

APPELLO

PRESIDENTE: Chiamiamo i dirigenti. Dopo il parere tecnico e finanziario dei dirigenti possiamo poi procedere con il dibattito e quindi se già volete iscrivervi a parlare io intanto segno. Prego, Segretario, dia lettura del parere.

SEGRETARIO: Do lettura dei pareri resi dai dirigenti sull'emendamento proposto. Parere della dottoressa Buschi del settore della Segreteria e Affari generali: "parere di regolarità tecnica non favorevole in quanto trattasi di commissioni speciali e non permanenti che trovano la loro disciplina all'art. 8, comma 6, del regolamento per il funzionamento delle commissioni consiliari e che pertanto richiedono la proposizione di apposite proposte di deliberazioni corredate dai prescritti pareri di regolarità tecnica e contabile di cui all'articolo 49 del Testo Unico degli Enti Locali". Per chiarezza do lettura dell'articolo 8, comma 6, del citato regolamento: "oltre alle commissioni di indagini il Consiglio può istituire commissioni speciali di studio su determinati affari quando l'argomento sia di rilevante importanza o quando la competenza non possa essere ricondotta a una commissione permanente". La delibera che istituisce la commissione indicherà lo specifico oggetto dello studio. Per la composizione e il funzionamento saranno seguite per quanto possibile le norme del presente articolo". Do lettura poi del parere di regolarità contabile espresso dalla

dirigente dottoressa De Simone: “parere di regolarità contabile non favorevole ai sensi dell’articolo 49 comma 1 del Testo Unico Enti Locali, in quanto l’emendamento non indica i corrispondenti stanziamenti di bilancio pluriennale 2017-2019 su cui imputare la maggiore spesa derivante dal pagamento dei gettoni di presenza”.

PRESIDENTE: Letti i pareri tecnici, chi vuole intervenire per un dibattito? Prego, Consigliere Arteconi.

CONS. ARTECONI: Grazie. I pareri tecnici sono pareri tecnici, poi ci sono i pareri politici. Io credo che l’urgenza posta in evidenza dall’essere di queste due commissioni possa tranquillamente derogare e una commissione potrebbe essere anche una commissione speciale. Visto che noi abbiamo approvato delle variazioni di bilancio a colpi di maggioranza a cui siamo stati tutti favorevoli, la variazione di bilancio comportata da queste commissioni ancorché speciali penso sia di pochi euro. Quindi io trasformo l’interpellanza dove si dice “commissioni permanenti” in “commissioni speciali”.

PRESIDENTE: Giordano è iscritto a parlare, prego.

CONS. GIORDANO: Grazie, Presidente. Io ho solo un piccolo appunto perché nella riunione dei capigruppo in cui era presente Giombi Andrea, che è Vice, quando è stata data visione delle commissioni e degli argomenti non è stata sollevata nessuna obiezione. È stato detto quanti membri ne venivano a far parte, gli argomenti relativi a ogni commissione e secondo me era quello il momento in cui magari affrontare un po’ più con anticipo questa cosa. Detto questo, obiettivamente i pareri sono pareri tecnici e poi esiste la politica, però riguardo alla sanità noi preferiremmo attenerci a quanto era scritto sul programma ed era scritto anche sul vostro programma, si parlava di consulta e quindi fatta da Consiglieri e da addetti al settore, che poi riferisse in maniera continuativa a Sindaco e Giunta. Di questa consulta doveva far parte l’Assessore ai servizi alla persona e una rappresentanza del Consiglio Comunale. Sono sicuro che era molto simile a quello che c’era anche nel vostro programma e sono sicuro che Arteconi ad esempio come figura in questa consulta potrebbe fare un ottimo lavoro. Quindi io rilancio il discorso della consulta, non commissione. Per quanto riguarda il lavoro sinceramente sappiamo tutti che il Comune non crea lavoro, ma dovrebbe dare le condizioni per le quali il lavoro si possa sviluppare. Questo rientra in tutte le commissioni, nel turismo, nell’artigianato, nella burocrazia, nello snellire la macchina comunale, quindi questo lavoro lo possiamo fare benissimo per quanto ci compete come Consiglio Comunale in queste commissioni già esistenti. Tuttavia, adesso non voglio bocciarla, piace anche a noi l’osservatorio sul lavoro, è una cosa importantissima, non

possiamo negarlo, se c'è un ostacolo tecnico si può anche abbattere, noi possiamo rilanciare e di dire di questo osservatorio del lavoro di farlo a costo zero, a gettone zero, non vogliamo essere castrativi sotto questo punto di vista, però secondo noi dalla parte della sanità lo strumento da adoperare è un altro.

PRESIDENTE: È iscritto a parlare il Sindaco. Prego.

SINDACO: Io non vorrei che ci soffermassimo sul modello piuttosto che sul contenuto e quindi sulla forma. Non so se il problema è parlare di commissione oppure cercare di istituire un organo che non ci impicci con i pareri tecnici e ci consenta comunque di andare avanti lo stesso. Se il punto fermo è sul discorso della commissione non credo che si possa sollevare questo discorso, se invece c'è la possibilità di ragionare su una possibilità diversa, quindi un osservatorio per il lavoro e una consulta per quanto riguarda la sanità, poi alla fine la composizione sarebbe la stessa, non prevedrebbe il gettone di presenza e quindi non ci sarebbe il parere contrario come è stato fatto. Per fare questo tipo di commissione servirebbe una delibera, almeno così mi dicevano, per l'istituzione e quindi non sarebbe sufficiente in questo momento fare questo emendamento. Io dico che se si riesce a superare questo stallo semplicemente rinunciando al discorso della commissione e trovando un'altra veste non credo ci siano problemi da parte di nessuno.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Giombi.

CONS. GIOMBI: Secondo me bisogna capire un attimo il ruolo che ha il Consiglio Comunale. Nella conferenza dei capigruppo abbiamo discusso sull'eventuale ordine del giorno, ma la sede per presentare gli emendamenti è questa sede qui e il momento è questo. Il fatto che sia stato presente alla conferenza dei capigruppo e oggi presento un emendamento è prettamente conforme a quanto prevede la possibilità di emendare e quindi questa è la sede adatta per emendare. Io ritengo che queste commissioni debbano essere invece effettivamente permanenti perché il problema del lavoro e della sanità, questa è la gravità permanente che c'è a Fabriano, quindi la commissione a cosa serve? La commissione serve per aiutare i lavori del Consiglio Comunale. Se noi invece riteniamo che le commissioni permanenti in tema di lavoro e di sanità, questo Consiglio Comunale per questioni di gettoni, che si tratta di, all'incirca, 30 euro a persona, di cui penso che tutti possiamo benissimo dichiarare oggi di rinunciare ritengo un grandissimo errore tecnico e politico perché queste non sono commissioni speciali, dovrebbero essere commissioni permanenti per affrontare la permanenza del problema che assale noi giovani fabrianesi. Io non ritengo come possa questo

Consiglio Comunale rigettare la decisione di una permanenza di commissioni su temi fondamentali per Fabriano.

CONS. ARTECONI: Io richiedo una votazione palese.

PRESIDENTE: Quindi viene confermato l'emendamento così come presentato. Il Sindaco chiede di parlare.

SINDACO: Votiamo, ma vi invito a leggere il regolamento delle commissioni perché parla abbastanza chiaro, le commissioni aiutano a deliberare, siccome sul tema sanità e il tema lavoro il Consiglio Comunale non delibera perché non sono temi di competenza del Consiglio Comunale, adesso votiamo, non c'è nessun problema, speriamo poi di riuscire a trovare un'altra formula, però il regolamento delle commissioni è abbastanza limpido e lineare e quindi è proprio una questione di regolamenti, non è un incaponirsi da parte nostra.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi? Quindi mettiamo ai voti l'emendamento presentato da Fabriano Progressista Giombi, Arteconi. Quale versione delle due? La prima, credo di aver capito. Bene, quindi l'emendamento così come è stato presentato all'inizio, sempre per appello nominale. Sedici contrari e otto favorevoli, l'emendamento è respinto.

VOTAZIONE

FAVOREVOLI: 8

CONTRARI: 16

ASTENUTI:

PRESIDENTE: A questo punto chiamerò i capigruppo per comunicare al Consiglio Comunale i membri delle commissioni, sia quelli effettivi che i supplenti. Parto dalla minoranza e vado in ordine. Scattolini, Fratelli d'Italia e Lega Nord Capogruppo Scattolini.

CONS. SCATTOLINI: Prima commissione area istituzionale effettivo Stroppa Olindo e supplente Scattolini. La seconda commissione area tecnica effettivo Stroppa Olindo e supplente Scattolini. Terza commissione area economico-finanziaria effettivo Scattolini e supplente Stroppa Olindo.

PRESIDENTE: Fabriano Progressista, capogruppo Arteconi Vinicio, prego.

CONS. ARTECONI: Area istituzionale Giombi, supplente Arteconi; area tecnica Arteconi e supplente Giombi; economico-finanziaria Arteconi, supplente Giombi.

PRESIDENTE: Gruppo PD Capogruppo Balducci, prego.

CONS. BALDUCCI: Prima commissione area istituzionale Pallucca Barbara, Crocetti Michele gli effettivi, supplenti Balducci Giovanni e Stroppa Renzo. Seconda commissione area tecnica componenti effettivi Stroppa Renzo e Balducci Giovanni, componenti supplenti Crocetti Michele e Pallucca Barbara. Terza commissione area economico-finanziaria componenti effettivi Pallucca Barbara e Stroppa Renzo, componenti supplenti Balducci Giovanni e Crocetti Michele.

PRESIDENTE: Fabriano Popolare Cingolani Vanio.

CONS. CINGOLANI: Noi siamo tantissimi, quindi prima commissione area istituzionale Cingolani Vanio, commissione area tecnica Cingolani Vanio e idem per la terza commissione area economica e finanziaria. Nessun supplente, mi farò in due.

PRESIDENTE: Gruppo Movimento 5 Stelle, Giordano William.

CONS. GIORDANO: Area Istituzionale, componenti effettivi: William Giordano, Guido La Rovere, Sara Marinucci, Claudia Palazzi, Stefania Santarelli e Roberta Stazi, supplenti: Alessio Betti, Clenio Mancini, Guido Passari, Andrea Romani, Paolo Rossi, Monica Tisi. Area tecnica effettivi Alessi Betti, William Giordano, Guido Passari, Andrea Romani, Stefania Santarelli e Monica Tisi, supplenti: Guido La Rovere,

Clenio Mancini, Sara Marinucci, Claudia Palazzi, Paolo Rossi e Roberta Stazi. Area economico-finanziaria effettivi Alessio Betti, Euro Cesaroni, Clenio Mancini, Guido Passari, Andrea Romani, Roberta Stazi, supplenti: William Giordano, Guido La Rovere, Sara Marinucci, Claudia Palazzi, Paolo Rossi, Stefania Santarelli.

PRESIDENTE: Bene, fatto questo votiamo per l'approvazione dei membri delle tre commissioni. Vado con l'appello nominale.

CONS. STROPPA: Scusi, Presidente, se vede il regolamento le votazioni sono per alzata di mano, solo in alcuni casi è per appello nominale. A parte che tutti hanno nominato i propri rappresentanti e ritengo voteremo tutti quanti a favore, almeno acceleriamo un po' i tempi. Comunque la votazione viene fatta per alzata di mano.

PRESIDENTE: Volevo sottolineare che per motivi tecnici, non avendo il voto elettronico, chi verbalizza e chi deve registrare ha difficoltà a guardare tutti perché si trova in una posizione decentrata. Perdiamo più tempo a fare questa discussione che a fare l'appello nominale, secondo me.

CONS. STROPPA: Sicuro, abbiamo fatto una decina di Consigli prima di questi qui sempre per alzata di mano e non è successo niente.

PRESIDENTE: Non ci mettiamo tanto, vado veloce.

VOTAZIONE

FAVOREVOLI: 24

CONTRARI:

ASTENUTI:

PRESIDENTE: I componenti della commissione sono approvati. Immediata eseguibilità.

VOTAZIONE immediata esecutività

FAVOREVOLI: 24

CONTRARI:

ASTENUTI:

8. Approvazione degli indirizzi per la nomina, la designazione e la revoca da parte del Sindaco dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni - Proposta n. 37 del 18/07/2017

PRESIDENTE: Passiamo quindi al punto 8 all'ordine del giorno: approvazione degli indirizzi per la nomina, la designazione e la revoca da parte del Sindaco dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni. Illustra il Sindaco. Prego.

SINDACO: Questa è un'operazione che deve essere fatta entro 45 giorni dall'insediamento e quindi abbiamo tempo fino al 10 agosto più o meno. Si tratta di nominare i rappresentanti del Comune all'interno di enti, aziende e istituzioni. Il documento detta gli indirizzi per la revoca di questi rappresentanti e detta anche i tempi per la loro rinomina. Direi che non c'è bisogno di approfondire altro. In questo caso diciamo che il fatto è dovuto perché nel momento dell'insediamento è prevista la sostituzione di questi rappresentanti.

CONS. PALLUCCA: Una semplice richiesta di chiarimento, in realtà due. Al punto "non essere in rapporto di coniugio, parentela ed affinità fino al terzo grado con il Sindaco", siccome ricordavo che negli atti fatti dalla Giunta il grado di parentela che viene preso in considerazione è il quarto, come mai qui il terzo? Successivamente "qualora per statuto o regolamento dell'ente sia prevista la rappresentanza obbligatoria di un Consigliere Comunale la carica di Assessore Comunale è equiparata a quella di Consigliere", se l'ente richiede un Consigliere dal momento che il Consigliere che diventa Assessore si dimette da Consigliere non vedo come mai possa essere poi equiparata. Sono due richieste di chiarimenti.

PRESIDENTE: Risponde il Sindaco.

SINDACO: Sul discorso del terzo grado di parentela non credo che ci siano problemi ad inserire al posto del terzo il quarto, per me possiamo fare anche il quinto, è giusta l'osservazione. Per quanto riguarda l'altro punto non ho capito il meccanismo.

CONS. PALLUCCA: Se l'ente richiede, così è scritto, "qualora per statuto o regolamento dell'ente sia prevista la rappresentanza obbligatoria di un Consigliere Comunale la carica di Assessore Comunale è equiparata a quella di Consigliere Comunale", non essendo uguale la carica, tutto lì.

SINDACO: Questo è un punto che equipara le due cariche, non so se è possibile in questo caso distinguerle sinceramente. Per me non c'è problema neanche in questo caso. Sinceramente non so se in questa seduta è possibile anche modificare questi punti. Io non trovo nessun tipo di problema a farlo.

PRESIDENTE: È iscritto a parlare il Consigliere Arteconi.

SINDACO: Noi questo abbiamo trovato e questo abbiamo sposato dall'altra volta.

CONS. ARTECONI: Propongo di emendare la proposta in questi termini, poi questo lo consegnerò agli atti, è un documento lungo, se volete lo leggo, ma i punti qualificanti sono la parentela del quarto grado almeno, quello secondo me è importantissimo, e che i candidati non abbiano ricoperto incarichi precedenti per i primi 5 anni non un anno soltanto, quindi due emendamenti, il 4° grado e 5 anni precedenti, e che il Sindaco comunica al Presidente del Consiglio e ne dà tempestiva informazione ai Consiglieri Comunali dando atto di aver congruamente valutato i curricula presentati e valutati eventuali impedimenti, o conflitti e presentati secondo i criteri fissati dal bando, non con nomina diretta, ma con un bando. La distinzione tra Consigliere e Assessore secondo me è anche importante perché alcuni Assessori non sono stati eletti. Se ci si richiede un Consigliere quand'anche fosse poi stato nominato Assessore noi dobbiamo esprimere un nome che sia stato eletto, non nominato, le quote rosa che siano non candidate un terzo effettivo devono essere. È diverso, la candidatura possiamo anche rispettare queste quote come nella legge elettorale, ma io dico che devono essere nominati effettivamente un terzo delle nomine deve essere femminile. Se volete leggo tutti però questi sono i punti qualificanti.

SINDACO: Personalmente non trovo nessuna obiezione, a parte il discorso delle quote rosa candidate. Che si intende per candidate?

CONS. ARTECONI: Se si fa un bando ci sono dei candidati, quindi se noi mettiamo nella proposta i candidati possono essere anche più di un terzo, i nominati scelti fra questi candidati sono diversi che almeno quelli che effettivamente, certo, se ci sono, se non ci sono non ce le inventiamo.

SINDACO: L'unico problema sono i 45 giorni.

PRESIDENTE: Se mi fate avere l'emendamento per favore, così lo mettiamo agli atti. Ovviamente l'emendamento deve avere anche qua il parere tecnico.

DOTT.SSA BUSCHI: Quando presentate un emendamento che sia una parola, che sia una dizione posso capire, quando voi presentate interi atti deliberativi questo atto stravolge quello che abbiamo presente e quindi va rifatto e ripresentato. Qui non è una parola, qui è l'intero criterio che viene modificato e quindi viene riesaminato l'atto. L'emendamento in Consiglio Comunale si fa quando stravolge o cambia la parola, che basta il parere mio e della dottoressa De Simone per cambiare l'atto, ma qui è una proposta nuova totalmente rispetto a quella che abbiamo. Voi non me lo potete portare alla sera alle 11 pensando che noi vi facciamo l'emendamento dopo 5 minuti per ogni atto, bisogna che lo verifichiamo, non lo possiamo fare così. Un conto è una frase e un conto è un atto deliberativo, questo stravolge questo precedente e quindi c'è da rifarlo daccapo, rivendo punto per punto quello che è stato scritto lì.

CONS. ARTECONI: Possiamo ritirarlo e discuterlo il 31, se ci vuole più tempo.

PRESIDENTE: Si diceva di demandare questa discussione alla commissione competente, dove è presente la rappresentanza sia della maggioranza che della minoranza e quindi si può raggiungere un testo modificato e condiviso. Quindi mettiamo ai voti questa proposta di discutere del rinvio e della discussione nella apposita commissione? Cioè la discussione degli emendamenti presentati nell'ambito di una commissione. Chiedo un intervento a favore e un intervento contro questa proposta, come previsto dal regolamento.

CONS. ARTECONI: Se lo ritirate voi per portarlo in commissione con l'emendamento non credo che ci sia bisogno della votazione, lo ritira direttamente l'Amministrazione. Sbaglio? Non so.

CONS. STROPPA: Scusate, se voi lo ritirate lo portate in commissione domani o dopodomani e lo portiamo in Consiglio Comunale il 31, è la cosa più semplice secondo me. Non va votato, voi lo ritirate, lo portate in commissione nei prossimi giorni e lo portiamo in Consiglio il 31.

SINDACO: E così facciamo. Ritiriamo l'atto e lo portiamo in commissione.

9. Ordine del giorno modifiche all'albo scrutatori – presentato dal gruppo “Coalizione Scattolini - F.d.I. e Lega Nord” - Prot. n. 30181 del 14/07/2017

PRESIDENTE: Punto 9 all’ordine del giorno: ordine del giorno modifiche all'albo scrutatori – presentato dal gruppo “Coalizione Scattolini - F.d.I. e Lega Nord” . Illustra il Consigliere Scattolini, prego.

CONS. SCATTOLINI: Questo ordine del giorno mi è stato presentato dal comitato Lega Nord e prevedrebbe una modifica dell’albo degli scrutatori, in quanto le nomine degli scrutatori fino ad oggi io non so come siano avvenute, so soltanto che gli scrutatori erano sempre quelli, il che mi fa supporre che ci siano delle anomalie. Vista la situazione lavorativa attuale, la proposta è semplicissima, cioè la domanda per far parte dell’albo degli scrutatori naturalmente rimane perché quella non è che si possa abolire, ma la preferenza dovrebbe essere data a quei giovani che sono disoccupati o inoccupati. Chiaramente non è facile fare questa distinzione, ma la distinzione andrà fatta al momento della nomina degli scrutatori, con la speranza che l’elezione dopo queste persone disoccupate o inoccupate non ci siano più perché hanno trovato lavoro, questa è la speranza. Se è possibile anche quel piccolo provento che possa venire dalla partecipazione a un seggio elettorale penso che sia utile. Quindi bisogna stabilire anche dei criteri oggettivi per assegnare l’incarico di scrutatore e valutare la possibilità di aggiornare l’albo attualmente, lasciando come candidati al sorteggio soltanto i disoccupati. Se poi i disoccupati per fortuna sono meno del numero necessario naturalmente per gli altri vige sempre il solito sistema. Naturalmente si presume che tutto questo venga attuale entro e non oltre il 31 dicembre 2017.

PRESIDENTE: Bene. È iscritto a parlare il Consigliere Giordano.

CONS. GIORDANO: Ringrazio Scattolini per aver portato questo argomento che è anche nostro interesse all’attenzione del Consiglio Comunale. Sono in commissione elettorale insieme a lei e quindi le confermo che era anche nostra intenzione mettere mano al regolamento per la nomina degli scrutatori. Entrando nel merito l’albo degli scrutatori è regolamentato dalla legge n. 95 del 1989, che definisce sia i criteri e sia le esclusioni delle persone che possono fare domanda e successivamente possono vedere rifiutata o accettata la loro domanda. Non si esclude in questa legge nessuna categoria di persone e quindi come ha detto lei è impossibile e penso anche a livello legislativo non permettere o rifiutare, altrimenti andremmo incontro a dei

ricorsi l'iscrizione all'albo degli scrutatori, altresì è vero che potremmo fare un regolamento che escluda a priori una categoria ma credo che sia una forzatura della legge e quindi da questo punto di vista non ci vede d'accordo sul fatto di escludere completamente una categoria. D'altronde ho letto molti regolamenti delle commissioni elettorali di vari Comuni d'Italia e si ripartisce proporzionalmente, ma non si esclude mai completamente una categoria. È lodevole l'intento di voler favorire i disoccupati e gli inoccupati, però lei sa bene che questo non è un parametro assoluto che può dirci se effettivamente è più meritevole uno studente inoccupato di una persona che fa un part-time o anche una casalinga disoccupata, non è detto che sia più meritevole. Infatti tutti i Comuni che fanno una graduatoria si avvalgono di più parametri, tra i quali l'autocertificazione dell'occupazione, ma anche la presentazione del modello Isee e quindi fanno una sorta di punteggio dal quale scaturiscono delle fasce di punteggio nelle quali si pesca a sorteggio per il 50, per il 30 e per il 20%. Questa, secondo noi, è una cosa molto complicata, nel senso che l'Isee andrebbe aggiornato ogni anno, l'autocertificazione sulla occupazione forse andrebbe aggiornata ogni mese per come va il mercato oggi e rischieremo forse di scoraggiare l'iscrizione all'albo degli scrutatori. Quello che abbiamo fatto nei 5 anni in cui siamo stati Consiglieri di opposizione è una cosa molto semplice che non dà lavoro agli uffici comunali, che non devono aggiornare freneticamente questo albo è stato il sorteggio telematico integrale sia per gli effettivi sia per i supplenti. Noi l'abbiamo sempre fatto, nessuno ci obbligava a farlo, potevamo nominarli come hanno fatto gli altri, noi abbiamo scelto sempre di sorteggiarli, che è la cosa che secondo noi è più giusta. Noi stiamo discutendo anche tra di noi sul fatto del sorteggio e c'era chi diceva, la Presidente Tobaldi ad esempio, che si potrebbe aggiungere un altro parametro come la rotazione e quindi sorteggio e rotazione, secondo me se ne può discutere anche insieme alla minoranza in commissione, d'altronde era mia intenzione farlo in commissione e quindi invito Scattolini a ritirare questo ordine del giorno e ne riparlamo in commissione.

CONS. SCATTOLINI: Io sono d'accordo nel ritirarlo, però volevo fare presente una cosa, che io non escludo nessuno. Ho detto soltanto di dare la precedenza ai disoccupati e inoccupati, chiaramente le altre categorie non possono essere escluse. Io accetto il discorso di rivedere questo fatto in commissione perché l'esclusione è chiaro che non si può fare, non è che si può dire voglio solo quelli, io mi auguro che siano sempre pochissimi in modo tale da poter chiamare anche gli altri, però qualora fossero in numero maggiore sarebbe preferibile accettare loro piuttosto che gli altri. Il fatto poi di fare ogni mese non è vero, basterebbe semplicemente farlo un mese o due prima delle elezioni, cioè poco prima della nomina degli scrutatori. Non c'è bisogno di farlo tutti gli anni, mi auguro che le elezioni non si facciano una volta al mese. Però va bene, faccio questo discorso, io lo ritiro e quindi facciamo questo discorso in commissione e poi vediamo come attuare al meglio questo principio.

PRESIDENTE: È iscritto a parlare il Vice Sindaco Arcioni.

ASS. ARCIONI: Buonasera a tutti i presenti e a chi ci segue da casa. Io volevo integrare l'informazione su questo argomento legandomi un po' all'esperienza che abbiamo vissuto in questi anni. È successo che alcuni di questi elementi che voi presentate erano già stati introdotti dalle commissioni elettorali precedenti, il problema è che succedeva che mentre noi sorteggiavamo e qualcuno diceva che gli scrutatori indicati dagli altri partiti avevano questi tipi di requisiti, noi ricavavamo decine di telefonate di persone che ci indicavano il fatto che determinati soggetti non avevano questi requisiti. È vero che poi è legato al buonsenso di ogni parte politica, però in passato è successo questo. Quindi lo volevo dare come integrazione alla discussione, grazie.

CONS. SCATTOLINI: Io sono d'accordo, sono d'accordissimo su questo punto perché ovviamente va esaminato tutto, altrimenti si correrebbe il rischio di dare la precedenza a gente che non la merita.

PRESIDENTE: Quindi mi sembra di aver capito che l'ordine del giorno viene ritirato e rinviato ai lavori della commissione, giusto? Bene. Scusate, io prima mi ero dimenticata quando abbiamo votato le commissioni di farvi una comunicazione relativa proprio alla convocazione delle stesse commissioni per la loro istituzione e come sapete la prima riunione serve a votare il Presidente, il Vice Presidente ed eventualmente iniziare anche delle discussioni. Visto e considerato che c'è un Consiglio Comunale abbastanza vicino, io volevo informarvi che avrei intenzione di convocare le commissioni almeno due delle tre, praticamente quella dell'area economico-finanziaria e quella degli affari istituzionali proprio per mettere all'ordine del giorno questi argomenti di cui abbiamo discusso in questo Consiglio Comunale. Mi prenderei un po' più di tempo per la terza commissione, non perché sia meno importante, ma perché i tempi sono molto stretti e quindi le riunioni si accavallerebbero molto. Dandovi la comunicazione oggi penso che potremmo convocare l'istituzione di queste commissioni per giovedì 27 nel pomeriggio alla solita ora, le 18. ... (intervento fuori microfono) domani? Quindi deroghiamo ai 5 giorni di anticipo, perché sul regolamento c'è scritto che le commissioni vanno convocate con 5 giorni di anticipo. Se però c'è la disponibilità dei documenti, se il Consiglio è d'accordo la commissione si può convocare anche prima.

SINDACO: Questo servirebbe per dare tempo a tutti quanti di avere in mano i documenti per quanto riguarda il bilancio e presentare nel tempo prestabilito gli emendamenti, altrimenti poi non c'è il tempo necessario, quindi era per questo.

PRESIDENTE: Consigliere Cingolani, prego.

CONS. CINGOLANI: Io volevo chiarire un punto, lei dice alle 18 le commissioni, noi prima si faceva per dar modo a tutti, soprattutto nel mio caso non mi posso dividere, quindi si faceva magari una alle 16 fino alle 18 e una alle 18 fino alle 20.

PRESIDENTE: In orari diversi, ha ragione.

CONS. CINGOLANI: Perfetto. Giovedì per me va benissimo, il giovedì per me è perfetto.

PRESIDENTE: Sennò possiamo fare quella economico-finanziaria prima, come proponeva il Sindaco già domani, però domani ci sarebbe anche la conferenza dei capigruppo.

CONS. CINGOLANI: Io penso che una volta che ci metti le mani le fai tutti e due, una prima e una dopo, non penso che ci siano problemi.

PRESIDENTE: Era per avere più tempo per presentare eventuali emendamenti.

CONS. CINGOLANI: Anche perché abbiamo un po' tutto fatto, tutto scritto.

PRESIDENTE: Allora può andare bene tutte e due le commissioni giovedì in orari diversi?

SINDACO: Con la consapevolezza che poi non ci sono i tempi per gli emendamenti.

CONS. PALLUCCA: I tempi per gli emendamenti non ci sono ugualmente, perché se domani alle 18 dobbiamo fare la commissione e l'emendamento va presentato entro mercoledì mattina, scusate, è vero che i Consiglieri hanno tanto tempo, però la notte per lavorarci, non ci sono uguale i tempi.

PRESIDENTE: La dirigente proponeva di farle tutte e due domani. I documenti ci sono.

CONS. PALLUCCA: I documenti ci saranno anche domani, ma se la presentazione degli emendamenti va fatta in teoria domani, la dirigente ce la concede entro mercoledì mattina capite che noi non abbiamo comunque i tempi per fare gli emendamenti, per cui è ridicolo lo stesso.

SINDACO: È ridicolo però purtroppo i tempi contingentati sono questi. Noi abbiamo cercato in tutti i modi di accelerare tutte le procedure in maniera tale da arrivare al 31 luglio con la possibilità di approvare l'assestamento. Purtroppo la data delle elezioni non l'abbiamo scelta noi, quindi il fatto che il 25 ci sia stato il ballottaggio non è stato scelto da noi. Il fatto che puoi fare la firma digitale ci vogliono quei giorni e quindi non abbiamo potuto convocare il primo Consiglio Comunale prima della data dell'11 luglio non è dipeso da noi e poi da lì a cascata siamo arrivati con queste date. I tempi quindi non era proprio possibile prevederne di diversi, a meno che qualcuno non si arrendeva al primo turno e allora c'era la possibilità di insediarsi subito e fare il Consiglio Comunale subito, questo per stemperare gli animi. Effettivamente i tempi erano questi, non c'era proprio possibilità di anticipare in nessun modo.

PRESIDENTE: Il Consigliere Giordano ha chiesto di parlare, prego.

CONS. GIORDANO: Domani la riunione dei capigruppo penso che sia una cosa velocissima, per me si potrebbe sfruttare d'altronde molti di noi sono già lì per fare quella dell'area finanziaria, d'altronde avete soltanto due giorni ma intanto vi vengono consegnati i documenti.... se è stata data la deroga fino a mercoledì, si potrebbe anticipare perché domani la vedo molto veloce, è una proposta, così diamo modo anche di dividere le due cose e non nello stesso giorno.

PRESIDENTE: Stroppa chiede di parlare.

CONS. STROPPA: A prescindere che la commissione si può fare, per carità, anche altre volte sono state fatte, ma resta il fatto che non ci sono i tempi. Su questo il Vice Sindaco Arcioni ci potrebbe insegnare molto come si faceva nel non rispetto dei tempi, quando era seduto da questa parte scontri non ce ne sono mai stati, a prescindere dalla legge del terremoto o non terremoto, la legge è quella e quello è. I tempi comunque non ci sono.

ASS. ARCIONI: Questa è un'emergenza vera, non è l'emergenza che creavate voi a suo tempo con tutti i rilasci in ritardo di qualsiasi tipo di cosa. Poi vorrei anche indicare che almeno noi siamo abituati così, noi sulle determine, sui documenti siamo abituati a lavorarci di notte, quindi se acquisite anche questa abitudine magari u no riesce a fare le cose nei termini, perché noi vogliamo da oggi in poi fare le cose nei termini. Questo è un momento creato d'urgenza non da noi, ma per il fatto che poi l'indicazione del periodo elettorale e delle votazioni sono state con un ritardo per i desiderata del partito che governa questa nazione e quindi noi ci ritroviamo a questo punto non per noi sicuramente. Con un minimo di sforzo di tutti quanti ci arriviamo. Io mi ricordo che a suo tempo la minoranza ha dato ampia disponibilità quando c'erano problemi di tempo. Possiamo andare a rileggere i verbali e a vedere quello che è successo, quante volte il compianto Tini ci ha chiesto di cortesia di gestire i tempi in maniera diversa.

SINDACO: Comunque anche gli uffici hanno dovuto lavorare, sia gli uffici che noi, per arrivare con queste tempistiche, non è stato semplice, abbiamo dovuto fare delle riunioni anche con tempi molto contingentati noi stessi per arrivare ad avere un assestamento e soprattutto ricevere le proposte da parte di tutti gli uffici. Quindi la corsa c'è stata da una parte e chiediamo se è possibile di lavorare con il poco tempo che riusciamo a darvi a disposizione, ripeto non per volontà, è necessario così.

CONS. SCATTOLINI: A che ora? Domani c'è la commissione capigruppo alle 18, quindi si potrebbe fare alle 18.30.

PRESIDENTE: Sì, perché la conferenza dei capigruppo non durerà tantissimo. Poi verranno istituite le commissioni e una volta eletto il Presidente e il Vice Presidente, io ci sono solo all'inizio, poi voi continuate la vostra discussione, possiamo fare alle 18.30, area economico-finanziaria. Per quanto riguarda invece l'altro aspetto che doveva essere demandato alle commissioni che riguarda secondo me più l'area istituzionale, gli altri argomenti di discussione, possiamo anche farla il giorno successivo se volete o giovedì,

sempre alle 18 perché penso che sia un orario che possa far comodo a tutti., o 18.30 ditemi voi, io non ho problemi. È per consentire a più persone possibili di partecipare, non c'è una rigidità nell'orario ore 18, si può fare anche prima o dopo. Va bene così? Allora immediatamente vi faccio avere la comunicazione scritta così c'è un'ufficialità. Finita la mia comunicazione. Passo la parola alla dirigente, prego.

DOTT.SSA DE SIMONE: Sebbene non sia stato ancora nominato il Presidente e il Vice Presidente della commissione appunto per opportunità noi domani comunque trasmetteremo già per posta elettronica tutta la documentazione con l'ordine del giorno afferente la commissione bilancio, in modo tale che già dalla mattina i componenti della commissione bilancio hanno la possibilità di esaminare la documentazione relativa all'assestamento e alla salvaguardia prima dell'incontro delle 18.30. Volevo chiedere se avevamo a disposizione tutti i vostri indirizzi di posta elettronica, altrimenti domani mattina vi contatteremo. Ce li abbiamo, va bene. Quindi domani mattina vi saranno trasmessa per posta elettronica tutta la documentazione in modo tale che abbiate un po' più di tempo per esaminare i documenti.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Cingolani.

CONS. CINGOLANI: Quindi se ho capito bene noi domani facciamo alle 18 i capigruppo e alle 18.30 la commissione. L'altra commissione la facciamo il mercoledì o è possibile farla anche giovedì.

PRESIDENTE: Va bene anche giovedì.

CONS. CINGOLANI: Io mercoledì sono fuori, se non vi crea problemi che la possiamo fare giovedì mi fate un piacere, per l'ora non ho problemi. Grazie, Presidente.

10. Approvazione OdG presentato dalla Federazione Provinciale Coldiretti di Ancona per un'Europa libera dal CETA - Proposta n.38 del 19/07/2017

PRESIDENTE: Ultimo punto. Passiamo al punto 10 all'ordine del giorno, nonché l'ultimo: approvazione OdG presentato dalla Federazione Provinciale Coldiretti di Ancona per un'Europa libera dal CETA . Illustra il Sindaco. Prego.

SINDACO: Questo è un ordine del giorno che noi presentiamo dopo aver ricevuto da parte di Coldiretti la richiesta di sottoscrivere il loro ordine del giorno. Era un ordine del giorno che avremmo dovuto ratificare in teoria entro il 5 luglio, mi sembra, o il 15, ma chiaramente non ci sono stati i tempi per poterlo fare e quindi lo abbiamo presentato nella prima seduta disponibile. Oltretutto andiamo a rimarcare una mozione che è già stata approvata nella Amministrazione precedente, quindi dal Consiglio Comunale che ci ha preceduto che riguardava appunto il CETA. Era una mozione che noi avevamo originariamente presentato per il TTIP, era stata presentata il 22 ottobre 2014 e in una delle ultime sedute siamo riusciti a discuterla e l'abbiamo trasformato nel frattempo per il CETA. Spiego velocemente in che consiste questo tipo di accordo: è un accordo economico finanziario tra l'Unione Europea e il Canada. È un accordo che viene fatto non tra le parti politiche ma viene preparato e stilato dalla parte finanziaria ed economica, quindi dalle imprese. Sono degli atti che sono coperti da segreto e quindi è molto difficile accedere ai contenuti dei trattati che vengono fatti a porte chiuse. Prevede un forte rischio per quanto riguarda la tutela soprattutto per quanto ci riguarda dell'agroalimentare. Questo perché negli Stati Uniti e in Canada, quindi in tutto il continente nordamericano ad esempio il principio di precauzione che è presente nel continente europeo è capovolto, ossia per stabilire se un prodotto può essere o non può essere immesso sul mercato bisogna dimostrare che quel prodotto sia nocivo. In Europa invece bisogna dimostrare che quel prodotto particolare non sia nocivo e quindi c'è il ribaltamento del principio di precauzione. L'altra cosa è che chiaramente nel continente nordamericano sono presenti molti più additivi consentiti rispetto a quelli consentiti in Europa, è possibile utilizzare degli ormoni per gli allevamenti che in Europa non sono utilizzabili. Faccio un esempio per gli additivi, in Canada anche il grano che importiamo noi viene trattato con il glifosato nell'ultima fase della maturazione del grano per accelerare la maturazione e quindi all'interno di questi prodotti il livello di glifosato presente è più elevato rispetto a quello consentito nei disciplinari presenti nel nostro continente. Noi avevamo avuto delle proiezioni per quanto riguarda gli effetti che poteva avere il TTIP in Europa, il CETA non si discosta molto da questo e si parla chiaramente anche del pericolo di perdere posti di lavoro in alcuni settori specifici che sono quelli in cui il continente nord americano è più competitivo e sono posti di lavoro che poi sarebbero

difficilmente ricollocabili in altri settori. Oltretutto, come se non bastasse, viene istituito anche in questo caso un organismo che va a regolamentare eventuali discordie da parte delle multinazionali rispetto alle politiche intraprese da diversi governi, per cui c'è un ente superiore terzo che va a stabilire se le politiche, le leggi istituite negli stati vanno a ledere gli interessi economici delle multinazionali e sono previste delle sanzioni molto pesanti, ci sono diversi esempi in cui questo tipo di provvedimenti sono stati già presi in altri trattati di questo tipo e chiaramente il CETA è stato un tentativo per trasformare il TTIP, siccome il TTIP aveva ricevuto un forte dissenso a livello mondiale, soprattutto in Europa e anche in America ci sono molti movimenti che stanno andando contro questo tipo di decisione, si è deciso politicamente di spostare l'attenzione su un altro tipo di trattato in modo tale da dover ricominciare daccapo con la comunicazione e riattivare i comitati di opposizione, ma non cambia nulla perché poi le multinazionali americane non farebbero altro che andare a spostare la propria sede legale in Canada e quindi riuscirebbero a usufruire di questi vantaggi per loro anche in questo caso. Nell'ordine del giorno che ci è stato trasmesso da Coldiretti si parla chiaramente anche di dati molto precisi in cifre e quindi vengono fatti riferimenti anche a livello di importazione ed esportazione dei prodotti italiani e quindi siccome è un trattato che deve essere sottoposto a votazione dei parlamenti dei paesi appartenenti alla Unione Europea noi presentiamo questo documento per poterlo unire a quelli presentati da altri Consigli Comunali per dar forza a un'eventuale decisione che il Parlamento dovesse prendere contrario a questo accordo.

PRESIDENTE: Ci sono interventi in merito a questo ordine del giorno? Quindi lo sottoponiamo a votazione. L'ordine del giorno è approvato, 24 voti favorevoli su 24 votanti.

VOTAZIONE

FAVOREVOLI: 24

CONTRARI:

ASTENUTI:

PRESIDENTE: La seduta del Consiglio Comunale è sciolta alle ore 22.35.